



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'art. 66 del Regolamento per il personale camerale, approvato con D.I. 12.7.1982, relativo alle attribuzioni del Segretario generale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e smi dal D.lgs.219/2016;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e smi;

Visto il DPR 2 novembre 2005, n. 254;

Visto il D.M. Del 7 febbraio 2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato Segretario Generale dell'Ente Camerale;

Vista la deliberazione n. 20 del 19 febbraio 2013 con la quale la Giunta Camerale ha preso atto del predetto decreto ed approvato lo schema di contratto di lavoro del Segretario Generale dell'Ente;

Vista la deliberazione n.17 del 1 giugno 2022, con la quale la Giunta camerale ha rinnovato, con decorrenza immediata, l'incarico del sottoscritto;

Vista la deliberazione di Giunta camerale n. 65 del 22 dicembre 2022 con la quale è stata approvata La revisione parziale della macrostruttura e la riarticolazione organizzativa dei Servizi assegnati alle Aree gestionali, così articolate:

I. Area "Affari generali e gestione risorse umane";

II. Area "Finanze"

III. Area "Anagrafe e patrimonio";

IV "Promozione economica – tutela e regolazione del mercato";

Vista la determinazione Presidenziale n. 7 del 30 dicembre 2022 con la quale sono stati approvati i budget direzionali ex art. 8 del DPR 254/05 per l'esercizio 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 15 del 22 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il preventivo economico 2023;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 10 del 4 Aprile 2022 con la quale è stato approvato il “Piano della Performance per il triennio 2022/2024”;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 11 del 4 Aprile 2022 con la quale è stato approvato il “Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2022/2024”;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 25 del 23 giugno 2022 con la quale è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024”;

Vista la deliberazione n.9 del 13 settembre 2013, con la quale il Consiglio Camerale ha approvato il “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” e smi;

Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 15 del 22 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il preventivo economico 2023;

Vista la determinazione Presidenziale n. 7 del 30 dicembre 2022 con la quale sono stati approvati i budget direzionali ex art. 8 del DPR 254/05 per l’esercizio 2023;

Visto il DPR 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;

Vista la legislazione e la contrattazione vigente in materia e, in particolare, i seguenti Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale con qualifica dirigenziale dell’Area Funzioni già Area II - Regioni e Autonomie Locali:

- CCNL del 10/04/1996 (normativo 1994 – 1997, economico 1994–1995);
- CCNL del 27/02/1997 (economico 1996 – 1997);
- CCNL del 23/12/1999 (normativo 1998 – 2001, economico 1998–1999);
- CCNL del 12/02/2002 (economico 2000 – 2001);
- CCNL del 22/02/2006 (normativo 2002 – 2005, economico 2002–2003);
- CCNL del 14/05/2007 (economico 2004 – 2005);
- CCNL del 22/02/2010 (normativo 2006 – 2009, economico 2006–2007);
- CCNL del 03/08/2010 (economico 2008 – 2009);
- CCNL del 17/12/2020 (triennio 2016 – 2018);

Ritenuto, analogamente a quanto effettuato per la determinazione delle risorse accessorie del personale dei livelli ed in assenza di disposizioni differenti, di calcolare il monte salari del personale dirigenziale secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 5 del 03 febbraio 2004 e alla dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL del personale dei livelli 11 aprile 2008, in quanto applicabile per analogia, avendo la declaratoria evidentemente natura di carattere generale;

Visto il Preventivo economico per l’anno 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 15 del 22 dicembre 2022, contenente le somme globalmente destinate alla retribuzione accessoria dell’Area della dirigenza;

Considerato che, in applicazione dell’art. 1 comma 456 della L. n 147 del 27 dicembre 2013, è venuto meno il vincolo di cui all’art. 9 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;

Atteso che la circolare RGS n. 20 del 8 maggio 2015, nel recepire le indicazioni del 2° periodo del succitato art. 1, comma 456, della Legge di stabilità 2014, specifica che le decurtazioni operate sul Fondo accessorio dell'anno 2014, in applicazione del suddetto art. 9 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, sono rese strutturali a partire dall'anno 2015;

Visto l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, il quale prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*;

Considerato, inoltre, che il medesimo comma 2 sancisce, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'abrogazione dell'art. 1, comma 236, della L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);

Visto l'art. 57 dell'ultimo CCNL sopra richiamato - CCNL del 17/12/2020 (triennio 2016 – 2018) – che prevede la nuova disciplina di costituzione dei Fondi per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali a decorrere dall'anno 2021;

Visto il comma 2 lett. a) del suddetto art. 57 secondo il quale il Fondo è costituito da un importo unico consolidato nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del predetto CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del 2020;

Visto il comma 2 lett. c) del medesimo art. 57 che dispone l'inserimento nel Fondo *“dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni”*;

Richiamato il comma 2 lett. e) dell'art. 57 sopra indicato che prevede che il Fondo è costituito anche da risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguarlo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili;

Visto altresì, che l'importo da inserire nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente 2023 risulta pari a Euro 1.527,51 corrispondente all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 ex art. 26 c. 2 del CCNL 23.12.1999 e che tale importo trova piena copertura nella voce *“Competenze al personale”* anno 2023;

Considerato che il comma 4 del succitato articolo 57 subordina la legittimità di siffatto incremento alla verifica della insussistenza di squilibri strutturali nel proprio bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, secondo quanto indicato dall'articolo 1, comma 784 della legge n. 205/2017;

Visto che l'Ente camerale di Salerno presenta un assoluto equilibrio strutturale come si rileva dagli indicatori riportati nella tabella che segue determinati secondo le indicazioni di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2201312 dell'11/06/2018, di tal che sussistono le condizioni al fine di appostare nel fondo 2022 ai sensi della lett. e) del succitato comma 2, articolo 57 le risorse che il previgente contratto nazionale assegnava alla attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti;

NOTA MISE prot. n. 220312 del 11/6/2018 ALL. A					
	2018	2019	2020	2021	2022 preventivo aggiornato
Proventi					
Proventi correnti		18.118.445,59	17.760.628,58	18.479.173,67	18.385.653,99
- maggiorazione diritto annuale		2.229.552,30	2.120.328,69	2.641.119,59	2.754.738,03
- contributi da fondo perequazione		43.339,89	85.262,26	42.039,50	42.250,00
- contributi per finalità promozionali		52.307,96	-	-	-
Proventi anno T		15.793.245,44	15.555.037,63	15.796.014,58	15.588.665,96
Oneri					
costi di personale		4.118.179,60	3.984.262,79	3.958.943,67	3.863.309,73
costi di funzionamento		4.434.458,18	4.430.430,81	4.641.401,60	4.636.452,13
ammortamenti e accantonamenti		7.122.866,18	7.065.112,39	7.364.772,09	6.370.692,03
- accantonamento maggiorazione diritto annuale		994.676,08	1.037.292,43	1.008.827,55	1.036.956,24
- accantonamenti al fondo rischi ed oneri		400.000,00	329.418,49	804.406,16	-
Oneri anno T		14.280.827,88	14.113.095,07	14.151.883,65	13.833.497,65
Differenza tra proventi ed oneri		1.512.417,56	1.441.942,56	1.644.130,93	1.755.168,31
Indice di EQUILIBRIO (SQUILIBRIO) strutturale		9,58%	9,27%	10,41%	11,26%
Disponibilità liquide	9.569.893,00	10.852.493,68	11.908.499,65	12.689.575,60	15.705.428,95
					al 14-11-2022
Indice di dissesto finanziario (liquidità anno T-1)		6,33	7,53	7,24	7,23
Indice di dissesto finanziario (liquidità anno T)		7,18	8,26	7,72	8,95

Richiamata la delibera di Giunta n. 10 del 14 aprile 2022 con la quale è approvato il Piano delle Performance 2022/2024 e nell'ambito del quale è contenuta l'apposita " *Metodologia per l'individuazione delle azioni e dei risultati ottenuti dall'Ente per l'incremento delle risorse decentrate*" che individua taluni obiettivi per ciascun dirigente con l'applicazione di una griglia per l'attribuzione delle risorse in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati così sintetizzabili:

1. LA COMUNICAZIONE DELL'ENTE SUI SOCIALI;
2. RECUPERO OMESSI VERSAMENTI DEL DIRITTO ANNUALE;
3. SUPPORTO UTENZA RI – CONTACT CENTER MAIL;
4. CONTROLLO E VIGILANZA SICUREZZA PRODOTTI

per cui, è stata riconosciuta l'integrazione delle risorse per il personale dirigente per un importo di € 232.839,30 per l'attivazione di nuovi servizi o implementazione di quelli esistenti ex art. 26 c. 3;

Dato atto che il dettaglio delle nuove attività e dei nuovi servizi sopra richiamati trovano evidenza in diversi atti, disposizioni organizzative, documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente, nonché nelle Relazioni alla Performance;

Preso atto dell'ultimo periodo dell'art. 57 c. 3 che cita: "Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui, incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo";

Vista la delibera di Giunta n. 12 del 6 marzo 2017 con la quale si è provveduto alla pesatura delle nuove posizioni dirigenziali al fine di determinarne le relative retribuzioni di posizione e di risultato, applicando la metodologia di pesatura approvata con delibera di Giunta n. 5 del 29/01/2021 e le fasce di retribuzione individuate sulla base del nuovo CCNL Area Funzioni locali triennio 2016-2018 del 17/12/2020 come di seguito riportato in ordine decrescente:

FASCIA RETRIBUTIVA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO
SEGRETERIA GENERALE	100.961,54	30.288,46
FASCIA 2	44.461,55	13.338,47
FASCIA 1	19.461,55	5.838,47

Visto l'art. 54, co. 4, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, secondo cui "l'importo annuo lordo della retribuzione di posizione, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data del 1/1/2018, di un importo annuo lordo, comprensivo di tredicesima, pari a € 409,50";

Visto l'art. 54, co. 6, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, che stabilisce che dal 1/1/2018 il valore massimo annuo della retribuzione di posizione per ciascuna funzione dirigenziale è rideterminato in € 45.512,37;

Visto altresì l'art. 62, co. 1, lett. A), del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020, che conferma esplicitamente l'art. 27, co. 5. del C.C.N.L. Area II della Dirigenza (Regioni ed autonomie locali) del 23/12/1999, come modificato dall'art. 24 del C.C.N.L. del 22/02/2006, secondo cui gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo annuo della retribuzione di posizione per ciascuna funzione dirigenziale;

Richiamata la nota Unioncamere n. 0001894 del 23/01/2020, protocollo CCIAA n. 2454 del 23/01/2020, avente ad oggetto "revisione periodica della pesatura delle retribuzioni di posizione del personale dirigente" emerge che la Camera di Commercio di Salerno si configura come struttura complessa secondo una metodologia basata su misure univoche, concordanti, obiettivamente e ufficialmente rilevabili a variabili "endogene" che rappresentano delle proxy delle caratteristiche delle Camere ed "esogene" legate alla peculiarità dell'ambiente esterno in la Camera è chiamata ad operare;

Dato atto che, in considerazione della complessità della struttura, risulta consentito il superamento

del sopra indicato valore massimo annuo della retribuzione di posizione per ciascuna funzione dirigenziale;

Preso atto che la consistenza del Fondo anno 2023 consente piena copertura della spesa relativa alle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti in servizio presso la Camera di commercio di Salerno, come risulta dallo schema di Fondo riportato;

Considerato che le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti camerali previste dai contratti nazionali sono state integrate, nel corso degli anni, da somme riferibili a nuovi servizi e nuove competenze attribuite alle Camere e che hanno comportato, per la dirigenza, un aumento della responsabilità complessiva e di coordinamento, una crescita del livello delle competenze intersettoriali richieste, una maggior corresponsabilità esterna, nonché una diversa capacità di innovazione nella gestione dei singoli processi;

Ritenuto opportuno di provvedere alla definizione dell'ammontare delle risorse, derivanti dal contratto e quindi rientranti tra gli atti di gestione del Segretario generale, al fine di poter corrispondere le voci stipendiali legate a istituti contrattuali ripetitivi consolidati come la retribuzione di posizione;

Considerato che il limite 2016 complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il Personale Dirigente della Camera di commercio di Salerno, ammonta ad € 412.500,00;

Tenuto conto che, applicando il nuovo limite 2016 ai Fondi degli anni 2018, 2019 e 2020, è emerso che le spese sostenute sugli stessi non superano gli importi dei Fondi ricalcolati;

Considerate anche le indicazioni contenute nella circolare MEF/RGS del 15 aprile 2011, n. 12 e nel parere MEF, prot. n. 257831 del 18.12.2018, relative alle voci di alimentazione del fondo ex CCNL da considerare nel (e, per converso, da escludere dal) novero di quelle da utilizzare per il confronto con il 2016;

Dato atto che il decreto MISE 13/07/2022 pubblicato sulla GU 28/09/2022 recante "*critéri di applicazione e determinazione delle fasce economiche per il trattamento economico corrispondente all'incarico di segretario generale delle Camere di Commercio*" in forza della previsione del 2° comma dell'art. 4 che fa salvi i trattamenti economici riconosciuti fino alla data di entrata in vigore del decreto e per tutto il periodo residuale dell'incarico sino alla scadenza naturale, non trova applicazione per la determinazione del trattamento economico del Segretario Generale dell'Ente il cui incarico è stato rinnovato, per quattro anni, con provvedimento della Giunta camerale ;

Ritenuto pertanto di procedere, sulla base di quanto in premessa esposto, alla definizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2023;

Visto il parere espresso dal Responsabile degli uffici "Gestione contabilità attiva e Gestione contabilità passiva", dr. Mario Crisconio, in ordine alla regolarità contabile;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del procedimento, dott. Massimiliano Fraddanno, Capo Ufficio del Personale, nonché dalla dott.ssa Emilia De Luca, Capo Servizio AA.GG. e Gestione del Personale in ordine alla sola legittimità dell'istruttoria e degli adempimenti procedurali;

Visto il parere espresso dal Dirigente dell'AREA I e II, dr. Antonio Luciani, in ordine alla sola legittimità dell'istruttoria;

DETERMINA

di considerare la premessa narrativa presupposto di fatto e di diritto del presente provvedimento;

di costituire, sulla base delle motivazioni sopra esposte, il Fondo per la retribuzione di posizione e di

risultato per l'area della Dirigenza per l'anno 2023 nell'importo di € 382.291,09 come di seguito riportato, dando, altresì, atto del rispetto del limite del Fondo costituito per l'anno 2016 ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 in Euro 412.500,00 come da prospetto che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante;

di destinare l'importo di € 243.209,07 al pagamento della retribuzione di posizione - istituto che presenta la caratteristica di certezza, stabilità e continuità - ed Euro 72.962,72 alla corresponsione della retribuzione di risultato, riconosciuta al termine del processo di valutazione delle performance dirigenziali;

di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per gli atti di competenza;

di riservarsi di stabilire la quantificazione definitiva e di rivedere la composizione del Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigente per l'anno 2023 con successivo atto a seguito delle eventuali integrazioni da effettuare o nel caso intervenissero disposizioni normative, evolutive del quadro delle norme sul Pubblico Impiego

La presente determinazione è esecutiva e sarà pubblicata nell'Albo camerale online ai sensi dell'art. 32 della Legge 18/6/09, n. 69.

**Il Responsabile del Procedimento Amm.vo
(dott.Massimiliano Fraddanno)**

**Il Segretario Generale
(Dott. Raffaele De Sio)**

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO							
Fondo per il trattamento economico accessorio della Dirigenza - ANNO 2023							
Fondo elaborato sulla base dei CCNL del 17/12/2020, del 23/12/1999, del 12/02/2002, del 22/02/2006, del 14/05/2007, del 22/02/2010 e del 3/08/2010.							
DISPOSIZIONE	DESCRIZIONE			IMPORTO			
ARTICOLO 57, COMMA 2, LETTERA A), CCNL 17.12.2020				Importo unico consolidato comprensivo della RIA	79.859,75	149.451,79	
				Quota ex art 26 comma 3 CCNL 1999 per posti dirigenziali di nuova istituzione successivamente coperti	60.972,17		
				* Risorse ex art. 56 comma 1 CCNL 17.12.2020 (incremento dell'1,53% del monte salari anno 2015)	8.619,87		
ARTICOLO 57, COMMA 2, LETTERA B) CCNL 17.12.2020	b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della Legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001					-	
ARTICOLO 57, COMMA 2, LETTERA C) CCNL 17.12.2020	Importo corrispondente alle R.I.A. non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2021 c) importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni					-	
ARTICOLO 57, COMMA 2, LETTERA D) CCNL 17.12.2020	d) le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60					-	
ARTICOLO 57, COMMA 2, LETTERA E) CCNL 17.12.2020	Quota ex art 26 comma 3 CCNL 1999 per attivazione nuovi servizi e) risorse autonomamente stanziate dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili.					232.839,30	
TOTALE FONDO ANNO 2023 TEORICO						382.291,09	
D. Lgs. 25/05/2017 n. 75 - ART. 23 comma 2	A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.			Fondo Dirigenti Anno 2016	412.500,00	Abbattimento quota eccedente il limite del Fondo anno 2016	-
				* Risorse ex art. 56 comma 1 CCNL 17.12.2020 (incremento dell'1,53% del monte salari anno 2015)	8.619,87	Miglioramenti contrattuali importo neutralizzato rispetto al limite del Fondo anno 2016	25.858,30
TOTALE FONDO ANNO 2023						382.291,09	